

**Proc. Unit. n. 224-1/2023 R.G. (Ristrutturazione dei debiti):** GENTILE Filippo e GUCCIONE Rosalba

**Gestore della crisi:** Dott. Giuseppe Aprile (O.C.C. - Commercialisti Palermo)

**TRIBUNALE DI PALERMO**  
**QUARTA SEZIONE CIVILE - PROCEDURE CONCORSUALI**

**IL GIUDICE**

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 66 (Procedure familiari) e 67 e ss. CCII depositata in data 2 novembre 2023 da Gentile Filippo, nato a [REDACTED] e Guccione Rosalba nata a [REDACTED], entrambi residenti a [REDACTED], rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe ([ettorevolpe@pec.it](mailto:ettorevolpe@pec.it));

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione in data 2 novembre 2023;

letti i chiarimenti resi - su sollecitazione dell'Ufficio - in data 24 novembre 2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali dei debitori - da presumersi coincidente con la residenza - si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di gestore della crisi dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'"Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo" - dott. Giuseppe Aprile - contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII, nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatori sia lo stato di sovraindebitamento dei proponenti;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione *ex art. 70, comma 4, CCII*;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei debitori nonché il divieto per questi ultimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;



**DISPONE**

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it);

**DISPONE**

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

**DISPONE**

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

**AVVISA**

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

**DISPONE**

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei consumatori nonché il divieto per i debitori di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

**DISPONE**

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista - sentiti i debitori - riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi ai proponenti e al professionista nominato con funzioni di gestore della crisi, dott. Giuseppe Aprile, a cura della Cancelleria.

Palermo, 29 novembre 2023

**IL GIUDICE**  
*Floriana Lupo*

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice Floriana Lupo, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*





## STUDIO LEGALE

AVV. ETTORE VOLPE - AVV. VINCENZO MARTE - AVV. PIERLUIGI FAUZIA

VIA A. PASCULLI, 12 - 90138 PALERMO

TEL./FAX 091.651.64.44

### **RICORSO PER L'OMOLOGA DI**

### **PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

#### **ex artt. 66, 67 e s.s. CCII**

Dei Sigg. Gentile Filippo, nato a [REDACTED]  
[REDACTED] e Guccione Rosalba nata a [REDACTED]  
[REDACTED], entrambi residenti a [REDACTED]  
[REDACTED] rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe (VLPTTR84C23G273G), ed elettivamente domiciliati presso lo studio sito in Palermo, Via A. Pasculli n.12, giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al presente atto (Pec ettorevolpe@pec.it, fax: 091.651.64.44)

#### **PREMESSO**

- Che gli odierni istanti versano in condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendone le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela all'uopo predisposti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modifiche)
- Che, per tale ragione, presentavano all'OCC costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, istanza di nomina del Gestore della crisi al fine di essere coadiuvata nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi il Dott. Giuseppe Aprile.
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nei termini del piano familiare di cui all'art. 66 CCII.



## I. Sui requisiti di ammissibilità

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, i proponenti:

- a) Come si avrà modo di esporre, versano in stato di sovraindebitamento inteso quale "*stato di crisi o di insolvenza del consumatore*";
- b) sono qualificabili come "consumatori" ai sensi dell'art. 2 lett. e) Codice della Crisi.
- c) non sono soggetti o assoggettabili ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;
- g) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all'art. 67 CCII. Sussistono infine i presupposti per la formulazione del piano nei termini delle c.d. procedure familiari ex art. 66 CCII, dacché i debitori sono coniugi conviventi ed il sovraindebitamento ha senz'altro origine comune.

## II. Dati personali e cause del sovraindebitamento

Il nucleo familiare degli odierni ricorrenti si compone, oltre che degli stessi, dei figli [REDACTED], rispettivamente di anni 29 e 20.

Il figlio [REDACTED] risulta studente universitario e lavora solo per brevi periodi (circa tre mesi l'anno) con contratto a tempo determinato stagionale presso la distilleria Bertolino di Partinico, mentre la figlia [REDACTED] è studentessa universitaria.

La sig.ra Guccione non risulta percettrice di reddito.

Va osservato tuttavia che da circa due anni, la primogenita [REDACTED], che nel 2015 usciva dal nucleo familiare dopo aver contratto matrimonio, a causa delle precarie condizioni economiche determinate dalla perdita di lavoro del marito è tornata presso l'abitazione dei genitori determinando in capo agli istanti un aggravio dei costi legati alla gestione familiare.

Il sig. Gentile è dunque l'unico percettore stabile di redditi del nucleo familiare, risulta impiegato con contratto a tempo indeterminato presso la società Vodafone Italia Spa sin dal 16.05.1995, e percepisce una retribuzione media annua, comprensiva della tredicesima mensilità, di euro [REDACTED]



mensili, come è dato rilevare dalla certificazione unIca dei redditi 2023 anno d'imposta 2022.

La condizione di sovraindebitamento della famiglia trae origine prevalentemente dalla contrazione retributiva subita dal sig. Gentile dall'anno 2009 quando, a seguito di accordo sindacale del 30.09.2009, conseguente ad una ristrutturazione interna all'azienda, non era più corrisposta la reperibilità e gli straordinari collegati. Inoltre sempre per dinamiche interne all'azienda, costretta a fronteggiare la sempre maggiore presenza e concorrenza di competitors nel campo della telefonia, le condizioni economiche divenivano più stringenti, ed infatti a partire dal 2016 la retribuzione evidenziava una continua e progressiva diminuzione verificabile dalle dichiarazioni dei redditi.

Infine nel 2019 era siglato un nuovo accordo di solidarietà che prevedeva una giornata lavorativa in meno al mese, ed ancora per tutto il 2020 e 2021 non venivano erogati i premi di produzione. Si passava quindi da una condizione reddituale netta di circa euro [REDACTED] del 2010 ad una di circa euro [REDACTED] del 2011 destinata a diminuire ancora negli anni a seguire sino ad arrivare agli attuali [REDACTED] euro annui.

In questo contesto si cercava di fronteggiare la ridotta liquidità mensile facendo ricorso alle carte di credito tipo revolving che tuttavia tamponavano solo momentaneamente la crisi di liquidità che esponeva periodicamente a ritardi nel pagamento del mutuo e del prestito contratto con Consel.

Alle ridotte capacità finanziarie si sovrapponevano inevitabilmente i maggiori costi che derivavano dalle nuove e più complesse necessità dei figli, i quali nel frattempo finivano la scuola dell'obbligo ed intraprendevano il percorso universitario. Contestualmente, la rata del mutuo cresceva esponenzialmente passando dai circa 543,00 della stipula sino ad arrivare ai circa 936,00 nel 2009/2010 a causa della nota crisi del sistema finanziario intervenuta tra il 2008 e il 2011. Quindi si può senz'altro affermare che quando il sig. Gentile contraeva fra il 2005 ed il 2007 le obbligazioni relative al mutuo ed al prestito finalizzato Consel, lo faceva con la ragionevole prospettiva di potervi adempiere regolarmente, e che solo le intervenute difficoltà economiche già descritte ne rendevano più difficile il regolare adempimento sino ad arrivare alla definitiva impossibilità di farvi fronte, conclamata dalla risoluzione unilaterale dei contratti da parte delle banche.



Anche gli ultimi ricorsi al credito, richiesti e mai negati dalle finanziarie, ottenuti mediante contratti di mutuo contro la cessione del quinto dello stipendio (la prima nel 2014 rinnovata varie volte sino all'ultima del 2019) si rendevano necessari al solo fine di assicurare il fabbisogno minimo del nucleo familiare.

A ben vedere, fra la fine del 2014 e i primi mesi del 2016 il sig. Gentile doveva affrontare contemporaneamente due ingenti spese per il figlio e la moglie.

In particolare per il figlio si rendeva necessario un [REDACTED]

[REDACTED] invenibile dalle fatture allegate, è stato di euro 1.170,00.

Al contempo, la sig.ra Guccione doveva sostenere [REDACTED]

[REDACTED] ad euro 5.400,00.

Va peraltro osservato che la liquidità di denaro ottenuta con le cessioni di fatto consentiva solamente di coprire piccole esposizioni debitorie e di assicurare temporaneamente i fabbisogni primari della famiglia, poiché trattandosi di rinnovi l'istituto di credito liquidava le somme al netto delle estinzioni delle posizioni precedenti.

In particolare, l'ultima cessione concessa da IBL ne estingueva una precedente, sempre contratta con IBL, ed a fronte di un montante da restituire pari ad euro 49.200,00 si traduceva in un importo liquidato di appena euro 10.925,16 di cui euro 3.743,85 furono impiegati diligentemente per pagare i debiti maturati dagli istanti nei confronti del condominio.

Pertanto, le cause della grave difficoltà economica in cui versano gli odierni istanti derivano principalmente dai seguenti fattori esogeni, seguiti in ultimo dal rientro nel nucleo familiare della [REDACTED], che con il marito si è dovuta trasferire presso la casa genitoriale a causa della perdita di lavoro di quest'ultimo.

Non possono infine sottacersi i maggiori costi che gli istanti sono oggi costretti a sostenere per i consumi in ragione dell'attuale e nota spinta inflazionistica, che ha avuto un imponente impatto soprattutto sulle utenze energetiche.

Nel caso in esame il confronto fra l'utenza enel dell'ultimo bimestre 2021 ed il primo trimestre 2022 generava un maggior costo bimestrale di euro 206,55.

Si sottolinea, sul punto, che lo stato di grave sofferenza economica del nucleo familiare costringeva i debitori ad impegnare i propri preziosi per ottenere la minima liquidità necessaria a far fronte al sostentamento.



Infine si evidenzia che, lo stato di bisogno in cui operavano gli odierni istanti, era conosciuto dagli istituti Finanziatori ed in particolare ad Unicredit che nel 2017 ha concesso un mutuo contro cessione del quinto dello stipendio. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori, convenzione che prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non essere stato valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *"Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *"adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria"*.

### **III. Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)**

#### **Il debito complessivo in capo al sig. Gentile è di euro 217.148,77**

1) Debito nei confronti di ITACA SPV s.r.l. relativo a contratto di mutuo ipotecario [REDACTED] stipulato in data 30.06.2005 con Unicredit Banca s.p.a. e che vede la moglie sig.ra Guccione coobbligata. L'importo erogato di euro 150.000,00, da rimborsare in 360 rate mensili a tasso fisso con opzione biennale di variazione a tasso variabile prevedeva il pagamento di n. 360 rate e la prima alle condizioni economiche pattuite era pari a circa euro 724,84, che tuttavia negli anni è cresciuta a causa della nota crisi del sistema finanziario arrivando nel 2009/2010 a circa euro 936,00.



Il mutuo veniva richiesto per l'acquisto dell'abitazione principale ancora abitata dagli istanti. A seguito degli eventi non prevedibili e concomitanti sopra descritti, il Sig. Gentile si è trovato nelle condizioni di non poter pagare regolarmente le rate ed in data 28.07.2021 la Banca lo dichiarava decaduto dal beneficio del termine ed intimava il pagamento in unica soluzione della complessiva somma di euro 122.191,80 di cui euro 8.827,27 a titolo di rate scadute ed impagate, euro 41,95 a titolo di interessi di mora ed euro 84.340,85 per sorte capitale.

Il debito è stato precisato dalla creditrice in euro 121.429,00 oltre interessi per Euro 498,94.

La creditrice ha altresì riportato due esposizioni in linea chirografaria, derivanti anch'esse da precedenti rapporti con Unicredit s.p.a. per euro 395,01

ed euro 153,24

2) Debito nei confronti di Ifis NPL Investing per i seguenti rapporti

- Contratto , ceduto in data 23/12/2019 dalla PENELOPE SPV S.R.L., in virtù del contratto di finanziamento n. per euro 4.775,98 in linea capitale, oltre spese di procedura e agli interessi di mora calcolati al tasso contrattualmente previsto;

- Contratto , ceduto in data 02/12/2015 dalla SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A. Il debito è ascrivito ad entrambi i coniugi, deriva da contratto di finanziamento stipulato Con Consel s.p.a. in data 18/11/2007, ed ammonta ad euro 24.000,68 in linea capitale, oltre a spese di procedura e agli interessi di mora calcolati al tasso contrattualmente previsto come da estratto conto allegato dalla creditrice per un totale di euro 43.493,53. Il prestito dal valore originario di euro 30.000,00 veniva finalizzato all'estinzione anticipata di altro finanziamento contratto con Agos Ducato il cui valore all'estinzione era pari ad euro 16.998,55 ed all'acquisto di mobili per la casa come si evince dalle note riportate in contratto;

- Contratto , ceduto in data 10/09/2018 dalla DEUTSCHE BANK S.P.A., (passato a sofferenza il 03/09/2009). Il debito residuo è pari ad euro 3.468,52.

Il credito totale di IFIS NPL Investing è dunque pari ad euro 51.738,03.

3) Debito nei confronti di IBL Banca relativo a contratto di mutuo contro cessione del quinto dello stipendio stipulato il 03.12.2019 dal valore originario di euro





49.200,00 da rimborsare in n. 120 rate da euro 410,00. Il debito residuo è di euro 25.411,29. Si osserva che detta cessione estingueva precedente cessione del quinto stipulata sempre con IBL Banca dal valore all'estinzione di euro 24.280,81. La somma liquidata in conto era di euro 10.912,16.

4) Debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione, come da intervenuta precisazione del credito per euro 6.998,07. Va tuttavia osservato che a seguito dell'applicazione dei commi dal 222 al 230 della legge 197/2022 (legge di bilancio 2023), che prevedono l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a 1.000,00 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2015, la posizione debitoria aggiornata al giorno 09.06.2023, come risultante dal prospetto *"lista dei documenti cartelle/avvisi che risultano ancora non pagati o pagati parzialmente a partire dall'anno 2000"* ottenuto mediante accesso SPID del contribuente è pari ad euro 5.835,88 così distinto per ente impositore:

- Comune di Palermo Polizia Urbana per complessivi euro 709,12
- Amministrazione Finanziaria per complessivi euro 4.230,35
- Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanza per complessivi euro 896,41;

5) debito nei confronti della Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanza per euro 1.184,42 relativo a tasse automobilistiche per gli anni 2017 – 2022. Si rappresenta tuttavia che risultano già iscritte a ruolo e presenti nei carichi di Agenzia delle Entrate Riscossione le annualità dal 2017 al 2021. Pertanto il debito residuo è pari ad euro 339,84;

6) Agenzia delle Entrate ha precisato importi per euro 4.723,65 che risultano tutti già iscritti a ruolo dell'agente della riscossione;

7) Debito nei confronti del condominio di [REDACTED] per oneri condominiali e acqua aggiornato al mese di Aprile 2023 come da sollecito di pagamento inviato dall'amministratore per euro 1.520,08.

8) debito nei confronti del Comune [REDACTED] per TARI dal 2013 al 2022 per complessivi euro 4.840,80.



9) debito nei confronti di Custodia Valore - Credito Su Pegno S.p.a relativo a credito su stima su beni di valore per complessivi euro 1.751,00. In particolare trattasi di:

- Polizza n. [REDACTED] dal valore di euro 621,00
- Polizza n. [REDACTED] dal valore di euro 600,00
- Polizza n. [REDACTED] dal valore di euro 530,00

**Le obbligazioni oggi pendenti a carico del Sig. ra Guccione sono le seguenti:**

Il debito complessivo in capo alla sig.ra Guccione è di euro 122.836,04 al lordo delle cointestazioni.

- 1) Debito nei confronti di ITACA SPV s.r.l. relativo a contratto di mutuo ipotecario [REDACTED] (v. supra) per euro 121.927,94.
- 2) debito nei confronti di AdE Riscossione per euro 2.519,41. Va tuttavia osservato che a seguito dell'applicazione dei commi dal 222 al 230 della legge 197/2022 (legge di bilancio 2023) che prevedono l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a 1.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2015, la posizione debitoria aggiornata è pari ad euro 908,10, come da estratto posizione debitoria ottenuto mediante accesso Spid del contribuente, così distinte per ente impositore:
  - Amministrazione Finanziaria 834,61
  - Aggi e diritti di notifica 73,59
- 3) Agenzia delle Entrate ha precisato importi per euro 2.066,69 che risultano tutti iscritti a ruolo.

Il debito in capo alla sig.ra Guccione al netto della cointestazione è dunque di euro 908,10.

Il debito totale accertato in capo al nucleo familiare è di euro **217.148,77**



## Tabelle Debiti sig. Gentile

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	30/06/2005	██████	1 - Itaca Spv/Unicredit S.p.A	150.000,00	543,00	121.429,00	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo			2 - MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A./ceduto Santander			2.333,56	Chirografario
Fin. Credito al consumo			7 - Ifis Npl Investing SpA ceduto da Consel			43.493,53	Chirografario
Fin. Credito al consumo			8 - Ifis Npl Investing SpA/penelope spv			4.775,98	Chirografario
Contravvenzioni codice della strada			13 - AdE Riscossione/Com.Palermo			709,12	Chirografario
Cessione del quinto Chirografaria	03/12/2019	██████	3 - IBL BANCA/mandataria Marzio Finanze srl	49.200,00	410,00	25.947,34	Chirografario
Fin. Credito al consumo			10 - Ifis Npl Investing SpA/ceduto da Deutsche Bank			3.468,52	Chirografario
Debiti commerciali - Fornitori			11 - Condominio ████████			1.520,08	Chirografario
Polizze su pegno			16- CUSTODIA VALORE -			1.751,00	Privilegiato
Tributi			12 - Assessorato Economia e Finanze			339,84	Privilegiato_mobiliare
Tributi			15 - AdE Riscossione/Regione Sicilia			896,41	Privilegiato_mobiliare
Apertura di credito in c/c		██████	1 - Unicredit S.p A			548,25	Chirografario
Tributi			14 - AdE Riscossione/Amm.Finanziaria			4.230,35	Privilegiato_mobiliare
Tributi			5 - Comune ████████ settore tributi			4.840,80	Privilegiato_mobiliare

## Tabelle Debiti sig.ra Guccione

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	30/06/2005	██████	1 - Itaca Spv/ Unicredit S.p.A	150.000,00	724,84,00	121.429,00	Privilegiato_immobiliare
Tributi			2- AdE Riscossione			834,61	Privilegiato_immobiliare
Aggio e Diritti di Riscossione			2- AdE Riscossione			73,59	Chirografo

## Tabelle Debiti Nucleo Familiare

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	30/06/2005	██████	1 - Itaca spv/ Unicredit S.p A	150.000,00	724,84	121.429,00	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo			2 - MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A./ceduto Santander			2.333,56	Chirografario
Fin. Credito al consumo			7 - Ifis Npl Investing SpA ceduto da Consel			43.493,53	Chirografario
Fin. Credito al consumo			8 - Ifis Npl Investing SpA/ penelope spv			4.775,98	Chirografario
Contravvenzioni Codice della strada			13 - AdE Riscossione/Com.Palermo			709,12	Chirografario



Cessione del quinto Chirografaria	03/12/2019	██████████	3 - IBL BANCA/mandataria Marzio Finance srl	49.200,00	410,00	25.947,34	Chirografario
Polizze su pegno			16- CUSTODIA VALORE -			1.751,00	Privilegiato
Tributi			9 - AdE Riscossione/Sig.ra Guccione			908,10	Privilegiato_mobiliare
Fin. Credito al consumo			10 - Ifis Npl Investing SpA/ceduto da Deutsche Bank			3.468,52	Chirografario
Debiti commerciali - Fornitori			11 - Condominio ██████████			1.520,08	Chirografario
Tributi			12 - Assessorato Economia e Finanze			339,84	Privilegiato_mobiliare
Tributi			15 - AdE Riscossione/Regione Sicilia			896,41	Privilegiato_mobiliare
Apertura di credito in c/c		██████████	1 - Unicredit S.p A			548,25	Chirografario
Tributi			14 - AdE Riscossione/Amm.Finanziaria			4.230,35	Privilegiato_mobiliare
Tributi			5 - Comune ██████████ settore tributi			4.840,80	Privilegiato_mobiliare

Il debito totale accertato in capo al nucleo familiare è di euro **217.148,77**

#### **IV. Dati reddituali**

Il sig. Gentile risulta stabilmente impiegato con contratto a tempo indeterminato presso la società ██████████ sin dal 16.05.1995 e percepisce una retribuzione media annua, comprensiva della tredicesima mensilità, di euro ██████████ pari ad euro ██████████ mensili, come è dato rilevare dalla certificazione unica dei redditi 2023 anno d'imposta 2022.

#### **Tabella redditi**

Dati reddituali storici				
Anno Dichiarazione	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2023	██████████	██████████	██████████	██████████
2022	██████████	██████████	██████████	██████████
2021	██████████	██████████	██████████	██████████
2020	██████████	██████████	██████████	██████████
2019	██████████	██████████	██████████	██████████
2018	██████████	██████████	██████████	██████████
2017	██████████	██████████	██████████	██████████
2016	██████████	██████████	██████████	██████████

Il sig. Gentile è l'unico stabile percettore di reddito del nucleo familiare.





## V. Condizione di sovraindebitamento

Le spese di sussistenza del nucleo familiare ammontano a complessivi euro 1.420,50 come da seguente tabella.

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	650,00
Abbigliamento e calzature	80,00
Spese condominiali	52,50
Utenze	318,00
Spese auto-moto e trasporti	150,00
Telefoni cellulari	40,00
Servizi sanitari	30,00
Scuole/Università/Master	100,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.420,50</b>

Va osservato come le spese a carico dei debitori siano riconducibili a quelle strettamente necessarie al soddisfacimento primario dei bisogni della famiglia e risultano minori di quelle medie ricavate dalle rilevazioni Istat che stimano le spese minime per una famiglia composta da coppia con tre figli e più intorno in euro 3.030,00 nella casistica "Tipologia Familiare Istat" e in euro 1.814,16 alla voce "Aree Geografiche Istat Isole".

Si precisa che ancora oggi i due figli minori di età 14 e 17 anni frequentano le scuole superiori.

Va quindi evidenziato che, nella valutazione delle ragioni dell'incapacità degli odierni istanti ad adempiere alle obbligazioni assunte, un fattore decisivo è stato dato dalle necessità di sostentamento familiare qui intese come spese necessarie per soddisfare i bisogni primari ed essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Emerge peraltro con ogni evidenza l'impossibilità, con il reddito attualmente a disposizione di provvedere al pagamento del debito gravante e di far contestualmente fronte alle spese minime necessarie per il dignitoso sostentamento del proprio nucleo familiare.

Nel quantificare le suesposte voci di spesa, si è dunque proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul nucleo familiare e che prevedibilmente non subiranno prossimi scostamenti di rilievo, limitandosi comunque la previsione alle sole spese necessarie a soddisfare i bisogni primari della famiglia ed a consentire un tenore di vita decoroso.



## **VI. Dati patrimoniali**

Il patrimonio immobiliare del Sig. Gentile e della Sig.ra Guccione consta di un'unità immobiliare in comproprietà, che costituisce la casa di abitazione del nucleo familiare, sita in [REDACTED] identificata al catasto al [REDACTED] con rendita catastale di euro [REDACTED]. Il valore del bene, prendendo a riferimento gli ultimi parametri medi OMI noti, sarebbe pari ad euro 134.550,00 circa. Va tuttavia osservato che trattasi di valori riferibili ad uno stato di buona conservazione dell'immobile che invece nel caso in ispecie necessita di opere di straordinaria manutenzione poiché risulta (come da rilievi fotografici) ammalorata gran parte della facciata esterna con danni ai pilastri ed al tetto. In considerazione di ciò si è pertanto ritenuto di prendere a riferimento anziché il valore medio di euro 1.150,00 il valore di euro 1.000,00. Pertanto il valore del bene è quantificabile in euro 117.000,00

\*\*\*

Il patrimonio mobiliare del sig. Gentile si compone di un solo bene mobile registrato, ovvero di autovettura modello Renault Megane immatricolata nel 2005 con [REDACTED]. Il valore commerciale del bene è pressoché nullo come danno evidenza i principali siti on line specializzati in quotazioni auto usate. In particolare prendendo a riferimento le offerte di vendita sui siti web di riferimento il valore medio è quantificabile in circa euro 1.300,00.

\*\*\*

Il sig. Gentile e la sig.ra Guccione sono cointestatari di rapporto di conto corrente n. [REDACTED] il cui saldo disponibile alla data del 09.10.2023 risulta pari ad euro 32,03.

Il sig. Gentile è titolare di carta prepagata Poste Pay [REDACTED] il cui saldo disponibile alla data del 09.10.2023 è di euro -11,80.

La sig.ra Guccione risulta titolare di libretto postale di risparmio nominativo n. [REDACTED] il cui saldo al 27.07.2000 è pari ad euro 51,64 (£ 100.000,00).

\*\*\*

I ricorrenti posseggono beni preziosi il cui valore di stima come quantificato dalla CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO SpA è pari a complessivi euro [REDACTED]. I beni sono oggi oggetto di pegno in favore di detta creditrice.



## Valore stimato patrimonio dei debitori

Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 117.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 3.051,00
Valore complessivo del patrimonio	€ 120.051,00

### ***VII. Indicazione dei contenziosi pendenti e degli atti impugnati dai creditori***

I sigg. Gentile e Guccione non sono parti di contenziosi pendenti in materia fiscale o tributaria, né risultano loro atti impugnati dai creditori.

### ***VIII. Elenco atti di disposizione nel quinquennio***

I debitori non hanno compiuto nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta atti di disposizione del patrimonio.

### ***IX. Ammissibilità del piano ed insussistenza di condizioni soggettive ostative***

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che i debitori siano senz'altro meritevoli della tutela invocata, dacché non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).

Come detto, infatti, i Sigg. Gentile e Guccione non hanno mai fatto accesso al credito per il perseguimento di scopi voluttuari, ed al contrario gli stessi hanno sempre condotto e conducono una vita umile ed oculata, portando avanti e sostenendo un nucleo familiare composto, oltre che dai coniugi, dai cinque figli.



Le cause dell'attuale condizione di sovraindebitamento sono infatti da rinvenire in fattori del tutto estrinseci rispetto alla sfera di influenza dei ricorrenti, e dagli stessi affatto prevedibili anche in ragione della concomitanza del loro manifestarsi:

1) Come già esposto, infatti, a far data dal 2009, il sig. Gentile, unico percettore di reddito del nucleo familiare, subiva una contrazione retributiva dovuta alle politiche di contenimento dei costi progressivamente assunte dall'azienda datrice. In particolare con accordo sindacale del 30.09.2009, conseguente ad una ristrutturazione interna all'azienda, veniva meno l'indennità di reperibilità e con essa gli emolumenti straordinari collegati. Per il solo primo anno, tale contenimento dei costi aziendali comportava a carico del lavoratore una perdita annua di circa euro 4.000,00 pari mensilmente a circa euro 333,33.

Inoltre sempre per dinamiche interne all'azienda, costretta a fronteggiare la sempre maggiore presenza e concorrenza di competitors nel campo della telefonia, le condizioni economiche divenivano negli anni successivi ancor più stringenti, ed infatti a partire dal 2016 la retribuzione evidenziava un'ulteriore diminuzione verificabile dalle dichiarazioni dei redditi.

Infine, nel 2019 era siglato un nuovo accordo di solidarietà che prevedeva una giornata lavorativa in meno al mese, ed ancora per tutto il 2020 e 2021 non venivano erogati i premi di produzione.

2) Alle ridotte capacità finanziarie si sovrapponevano inevitabilmente i maggiori costi che derivavano dalle nuove e più complesse necessità dei figli, i quali nel frattempo finivano la scuola dell'obbligo ed intraprendevano il percorso universitario.

3) Contestualmente, la rata del mutuo cresceva esponenzialmente passando dai circa 543,00 della stipula sino ad arrivare ai circa 936,00 nel 2009/2010 a causa della nota crisi del sistema finanziario intervenuta tra il 2008 e il 2011.

Si può senz'altro affermare che quando il sig. Gentile contraeva fra il 2005 ed il 2007 le obbligazioni relative al mutuo ed al prestito finalizzato Consel, lo faceva con la ragionevole prospettiva di potervi adempiere regolarmente, e che solo le intervenute difficoltà economiche date dai concomitanti ed eccezionali fattori già descritti ne rendevano più difficile il regolare adempimento.

4) In tale contesto, tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2016 il nucleo familiare si trovava ad affrontare contemporaneamente due ingenti spese senz'altro indefettibili. In particolare per il figlio [REDACTED] si rendeva necessario un





supporto [REDACTED]

Al contempo, la sig.ra Guccione doveva sostenere [REDACTED]

5) Seguiva infine l'ulteriore aggravio di costo dato dal rientro nel nucleo familiare della [REDACTED], che nel 2020 con il marito si trasferiva presso la casa genitoriale a causa della perdita di lavoro di quest'ultimo. Condizione protrattasi sino al mese di febbraio 2023.

6) In ultimo, il nucleo familiare nelle già descritte condizioni ha dovuto e deve far fronte alla nota spinta inflazionistica, che ha investito tutti i settori di consumo. In via esemplificativa, si evidenzia che la sola utenza energetica, confrontando l'ultimo bimestre 2021 ed il primo trimestre 2022 restituiva un maggior costo bimestrale di euro 206,55.

Intervenuta la fase di crisi è evidente che gli ultimi ricorsi al credito, richiesti e mai negati dalle finanziarie, ottenuti mediante contratti di mutuo contro la cessione del quinto dello stipendio (la prima nel 2014 rinnovata varie volte sino all'ultima del 2019) si rendevano necessari al solo fine di assicurare il fabbisogno minimo del nucleo familiare e far fronte alle spese, senz'altro meritevoli di tutela, quali sopra descritte..

Va peraltro osservato che la liquidità di denaro ottenuta con le cessioni di fatto riusciva solamente a coprire piccole esposizioni debitorie e ad assicurare i fabbisogni primari della famiglia poiché, trattandosi di rinnovi, l'istituto di credito liquidava le somme al netto delle estinzioni delle posizioni precedenti.

In particolare, l'ultima cessione concessa da IBL ne estingueva una precedente, sempre contratta con IBL, ed a fronte di un montante da restituire pari ad euro 49.200,00 si traduceva in un importo liquidato di appena euro 10.925,16 di cui euro 3.743,85 furono impiegati per pagare i debiti maturati dagli istanti nei confronti del condominio.

Pertanto le cause della grave difficoltà economica in cui versano gli odierni ricorrenti si rinvengono principalmente in fattori esogeni.

Infine si evidenzia che, lo stato di bisogno in cui operavano gli odierni istanti, era conosciuto dagli istituti Finanziatori ed in particolare ad Unicredit che nel 2017 concedeva un mutuo contro cessione del quinto dello stipendio. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa



Banca dati e gli Istituti Finanziatori, convenzione che prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non essere stato valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell’art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *“adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”*.

Il concorso di tutti i suddetti fattori vale ad escludere la ricorrenza di condizioni soggettive ostative all’omologa del piano.

È d’uopo considerare che le recenti novelle legislative, sia per quanto inserito nel nuovo codice della crisi d’impresa, sia per le modifiche già apportate alla L. 3/2012 hanno eliso ogni riferimento alla “meritevolezza” dei proponenti, restringendo il prisma delle condotte negligenti o contrarie a buona fede idonee ad escludere l’accesso del debitore sovraindebitato alla procedura di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *“a quelle sole che palesano, se non la dolosa preordinazione della situazione di incapienza patrimoniale, quantomeno una prudenza o cautela notevolmente inferiori alla media”* (Cfr. Tribunale di Avellino 04 Marzo 2021). Peraltro, anche in vigenza della precedente formulazione normativa, la giurisprudenza aveva dato inizio ad un percorso interpretativo di favore verso il consumatore, attribuendo rilevanza alla condizione di sovraindebitamento determinata non soltanto da fattori esterni non imputabili al debitore, quali la perdita del posto di lavoro o la malattia di un familiare (cfr. Trib. Napoli 11.01.2018; Trib. Cagliari 11.05.2016; Trib. Pistoia 28.02.2014) che, come nel caso di specie, non potrebbero incidere sulla valutazione meritevolezza, ma anche ad ipotesi in cui profili di responsabilità in capo al debitore erano in qualche modo ravvisabili, ma



non tali da configurare in capo agli stessi ipotesi di colpa grave, ad esempio per aver egli investito tutto il compendio ereditario in azioni ad alto rischio (Trib. Pistoia 11.07.2014), oppure per essere affetto da ludopatia (Trib. Torino 29.12.2018; Trib. Torino 08.06.2016; Trib. Catania 17.02.2015), o per essersi affidato all'intervento finanziario costante dei propri genitori poi venuto meno (Trib. Benevento 19.11.2016). Tale impostazione giurisprudenziale risponde peraltro pienamente al percorso di evoluzione legislativa che, nell'ottica di ampliare le maglie del requisito di meritevolezza, impone una lettura della normativa di riferimento *“finalizzata a dare attuazione alla ratio sottesa alla legge sul sovraindebitamento, individuata nel fine di evitare l'esposizione a fenomeni di usura ed estorsione e di garantire il recupero di una serenità economica e di una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza doversi muovere a tempo indefinito in ambito “sommerso”. Tale interpretazione è avvalorata dal nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che, all'art 69, comma 1, esclude il consumatore dall'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti se ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e, pertanto, come evidenziato in dottrina, secondo un climax ascendente che vede quale punto di partenza la colpa grave, con la conseguenza che non è sufficiente ad escludere l'accesso al piano di ristrutturazione l'aver cagionato la situazione di sovraindebitamento con colpa lieve”*. (Cfr. Tribunale S.Maria Capua V. sez. III, 02/12/2020).

Questo stesso Tribunale ha peraltro coerentemente rilevato che *“devono essere disattese le contestazioni sollevate sul punto dal creditore (...), contestazioni, peraltro, basate sulla precedente rigorosa versione di “meritevolezza” dettata dall'art. 12-bis comma 3, ormai superata dal citato art. 7 comma 2 lett. d-ter; osservato, in ogni caso, che detto creditore risulta, a monte, privo della legittimazione a presentare opposizione in sede di omologa, ai sensi dell'art. 12-bis comma 3-bis, avuto riguardo alla circostanza che lo stesso (...) ha contribuito a determinare l'aggravamento della situazione di indebitamento violando i principi di cui all'art. 124-bis T.U.B”*. (Cfr. Tribunale di Palermo Decr. Omologa del 24.06.2021).

## **X. Esposizione della proposta**

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;



- b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;
- c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

La proposta prevede,

per tutti i debiti in essere, il pagamento della complessiva somma di euro 97.957,82 in 109 rate mensili.

Rimandando a quanto di seguito si dirà in ordine alla preferenza rispetto all'ipotesi liquidatoria, si osserva che con tale proposta si intende garantire il massimo apporto possibile per ciascun creditore.

- I compensi spettanti all'OCC sono preventivati in complessivi euro 7.425,00, comprensivo di IVA, decurtato dell'acconto già versato da corrispondere in n. 9 le prime 8 da euro 900,00 ed una in corrispondenza della rata n. 9 da 425,00.

- I compensi in favore dell'Avv. Ettore Volpe per complessivi euro 1.875,00 comprensivi di oneri previsti per legge, verrà pagato in n. 3 rate a partire dalla numero 9 di cui la prima di euro 475,00 la seconda di euro 900,00 e la terza in corrispondenza della rata n. 11 di euro 500,00. Si rappresenta che in corrispondenza della rata n. 11 vengono pagate in una unica soluzione le posizioni di minor valore economico relative ai crediti vantati da Unicredit (conto corrente) Mb Credit Solution, Condominio, Regione Sicilia Assessorato Economia, ed ancora Agenzia delle Entrate Riscossione per i carichi relativi alla sig.ra Guccione e IBL che invero verranno pagate in due rate come espresso in tabella.

- A fronte del debito originario pari euro 217.148,77 i ricorrenti offriranno ai creditori in pagamento la somma di euro 97.957,82 ripartito mediante il pagamento di n.109 di importo medio di euro 900,00 come segue:

- 1.** pagamento di euro 89.239,12 a favore di Itaca Spv da corrispondere in n. 108 rate di cui la prima in corrispondenza della rata n. 15 da euro 294,93 cui seguiranno n. 106 rate da euro 836,15 ed un'ultima da euro 312,29.
- 2.** pagamento di euro 103,18 a favore di Mbcredit Solutions S.P.A da corrispondere in n. 1 rata in corrispondenza della rata n.13.



- 3.** pagamento di euro 2.287,59 a favore di - Ifis Npl Investing SpA da corrispondere in n. 106 rate a partire dalla rata n.16 compresa, di cui le prime 105 rate da euro 21,43 cui seguirà un'ultima rata da euro 37,44.
- 4.** pagamento di euro 1.147,26 a favore di IBL Banca da corrispondere in n. 2 rate. La prima in corrispondenza della rata n. 14 da euro 542,19 e la seconda in corrispondenza della rata n. 15 da euro 605,07.
- 5.** pagamento di euro 409,52 a favore di Agenzia delle Entrate Riscossione, relativi ai carichi della sig.ra Guccione da corrispondere in n. 2. Rate. La prima in corrispondenza della rata n. 13 da euro 52,11 e la seconda in corrispondenza della rata n. 14 da euro 357,41.
- 6.** pagamento di euro 67,21 a favore del - Condominio via Dante 21 da corrispondere in n. 1 rata in corrispondenza della rata n.13.
- 7.** pagamento di euro 153,26 a favore della Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze da corrispondere in n. 1 rata in corrispondenza della rata n.13.
- 8.** pagamento di euro 2.343,47 a favore di Agenzia delle Entrate Riscossione per i carichi del sig. Gentile da corrispondere in n. 106 rate a partire dalla rata n. 16 compresa. Le prime 105 rate da euro 21,96 cui seguirà un'ultima da euro 37,57.
- 9.** pagamento di euro 24,24 a favore di Unicredit Banca da corrispondere in n. 1 rata in corrispondenza della rata n.13.
- 10.** pagamento di euro 2.183,06 a favore del Comune Isola Delle Femmine Settore Tributi da corrispondere in n. 106 rate a partire dalla rata n. 16 compresa. Le prime 105 rate da euro 20,45 cui seguirà un'ultima da euro 35,81.
- 11.** pagamento integrale del debito nei confronti di Custodia Valore credito su pegno spa pari ad euro 1.751,00 da pagarsi in n. 3 rate a partire dalla rata n. 11 compresa. La prima in corrispondenza della rata n. 11 da euro 400,00 la seconda da euro 900,00 e la terza da euro 451,00.

Così a fronte di un debito iniziale pari ad euro 217.148,77 i debitori offriranno in pagamento la somma complessiva di euro 97.957,82 che equivale ad una percentuale di soddisfazione del 45,11%.



Totale Debito Prima del Piano	217.148,77	
Stralcio debiti in ipotesi Concordato Minore	119.190,65	54,89%
<b>TOTALE DEBITO POST CONCORDATO MINORE</b>	<b>97.957,82</b>	

Debito	Creditore	Debito Residuo	Abbattimento proposto	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rata
Mutuo Ipotecario [REDACTED] (Privilegiato immobiliare)	1 - Itaca Spv/ Unicredit S.p.A	121.429,00	44.770,41	89.239,12	108	Dalla rata 15
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	2 - MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A./ceduto Santander	2.333,56	2.230,38	103,18	1	Rata n.13
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	7 - Ifis Npl Investing SpA/ceduto da Consel	43.493,53	41.570,47	1.923,06	106	Dalla rata 16
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	8 - Ifis Npl Investing SpA/ penelope spv	4.775,98	4.564,81	211,17	106	Dalla rata 16
Mutuo chirografario (Chirografario)	13 - AdE Riscossione/Com.Palermo	709,12	677,77	31,35	106	Dalla rata 15
Cessione del quinto [REDACTED] (Chirografario)	3 - IBL BANCA/mandataria Marzio Finance srl	25.947,34	24.800,08	1.147,26	2	rate n.14-15
Tributi (Privilegiato mobiliare)	9 - AdE Riscossione7Sig.ra Guccione	908,10	610,09	409,52	2	Rate n.13-14
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	10 - Ifis Npl Investing SpA/ceduto da Deutsche Bank	3.468,52	3.315,16	153,36	106	Dalla rata 16
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	11 - Condominio [REDACTED]	1.520,08	1.452,87	67,21	1	Rata n. 13
Polizze su pegno	16- Custodia Valore	1.751,00	0,00	1.751,00	3	Rate 11-12-13
Tributi (Privilegiato mobiliare)	12 - Assessorato Economia e Finanze	339,84	228,32	153,26	1	Rata n. 13
Tributi (Privilegiato mobiliare)	15 - AdE Riscossione/Regione Sicilia	896,41	602,24	404,26	106	Dalla rata 16
Apertura di credito in [REDACTED] (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A	548,25	524,01	24,24	1	Rata n. 13
Tributi (Privilegiato mobiliare)	14 - AdE Riscossione/Amm.Finanziaria	4.230,35	2.842,08	1.907,76	106	Dalla rata 16
Tributi (Privilegiato mobiliare)	5 - Comune [REDACTED] settore tributi	4.840,80	3.252,20	2.183,06	106	Dalla rata 16

### Tabella pagamenti per creditore

N rata	Rata	OCC	Avv.Volpe	UNICREDIT CONTO CORRENTE	Itaca Spv	Mb Credit Solution	IFIS NPL	AdE Riscossione	IBL	AdE Riscossione Guccione	Condominio	Ass. Economia e finanze	Comune isola delle femmine	Custodia Valore
1	900,00	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	900,00	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	900,00	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	900,00	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



5	900,00	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	900,00	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	900,00	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	900,00	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	900,00	425,00	475,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	900,00	-	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	900,00	-	500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400,00
12	900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	900,00
13	851,00	-	-	24,24	-	103,18	-	-	-	52,11	67,21	153,26	-	451,00
14	900,00	-	-	-	-	-	-	-	542,19	357,41	-	-	-	0,00
15	900,00	-	-	-	294,93	-	-	-	605,07	-	-	-	-	-
16	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
17	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
18	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
19	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
20	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
21	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
22	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
23	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
24	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
25	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
26	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
27	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
28	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
29	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
30	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
31	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
32	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
33	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
34	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
35	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
36	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
37	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
38	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
39	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
40	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
41	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
42	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
43	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
44	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
45	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
46	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45
47	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	-	20,45



48	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
49	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
50	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
51	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
52	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
53	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
54	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
55	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
56	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
57	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
58	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
59	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
60	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
61	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
62	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
63	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
64	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
65	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
66	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
67	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
68	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
69	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
70	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
71	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
72	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
73	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
74	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
75	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
76	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
77	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
78	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
79	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
80	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
81	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
82	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
83	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
84	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
85	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
86	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
87	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
88	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
89	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45
90	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45





91	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
92	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
93	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
94	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
95	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
96	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
97	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
98	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
99	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
100	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
101	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
102	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
103	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
104	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
105	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
106	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
107	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
108	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
109	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
110	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
111	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
112	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
113	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
114	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
115	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
116	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
117	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
118	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
119	900,00	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
120	312,29	-	-	-	836,15	-	21,43	21,96	-	-	-	-	20,45	
121				-	836,15	-	37,44	37,57	-	-	-	-	35,81	
122				-	312,29	-	-	-	-	-	-	-		
	<b>Totali</b>			<b>24,24</b>	<b>89.239,12</b>	<b>103,18</b>	<b>2287,59</b>	<b>2343,37</b>	<b>1147,26</b>	<b>409,52</b>	<b>67,21</b>	<b>153,26</b>	<b>2.183,06</b>	<b>1751,00</b>

### ***XI. Idoneità e fattibilità della proposta***

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

L'individuazione della quota di reddito disponibile al netto delle spese di sostentamento del nucleo familiare per come sopra quantificate restituisce infatti



una prognosi di ragionevole sostenibilità, anche considerando il pur modesto apporto reddituale dato dai figli.

## ***XII. Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria***

Fermo restando che il Codice della Crisi, così come precedentemente la novellata L. 3/2012, non prevede in riferimento al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore la condizione di ammissibilità data dalla convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria, la debitrice ha comunque inteso formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto alla procedura alternativa di liquidazione controllata del patrimonio del sovraindebitato.

In caso di liquidazione del patrimonio l'attivo liquidabile consterebbe anzitutto dell'immobile in proprietà dell'istante il cui valore di mercato ricavabile dai parametri minimi OMI è di euro 117.000,00.

Va tuttavia osservato che ai fini dell'individuazione del valore liquidatorio si dovranno tenere in considerazione i notori ribassi legati alle procedure di vendita competitiva, potendosi, invero molto ottimisticamente, ipotizzare un decremento quantomeno del 25% che ridurrebbe il valore del bene ad euro 87.750,00.

Ed ancora dovranno considerarsi a deconto i costi e le spese di liquidazione (tra cui quelle connesse alla nomina di esperto stimatore e del liquidatore). Il ricavato sarebbe con ogni probabilità destinato al solo creditore ipotecario.

Ulteriore introito potrebbe derivare dalla liquidazione dei beni preziosi il cui valore di stima come quantificato dalla CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO SpA è pari a complessivi euro 1.751,00, il cui introito andrebbe integralmente alla creditrice che in proposta è comunque soddisfatta senza alcuno stralcio.

Rileverebbe poi la liquidazione dell'autovettura, il cui valore liquidatorio può essere verosimilmente essere stimato in euro 975,00 che andrebbe ripartito tra i soli costi prededucibili dell'OCC ed ancora alla parte non soddisfatta dei creditori in privilegio mobiliare.

Dalla quota di reddito che il sig. Gentile dovrebbe conferire per il tempo di 36 mesi che va osservato risulterebbe molto compressa dato che la vendita dell'immobile lo costringerebbe a nuovi costi per locazione sicché tali utilità possono essere ottimisticamente quantificate in euro 11.225,88 (911,83 – 600 locazione). Anche



in questo caso le somme andrebbero in larga parte ai creditori in privilegio mobiliare ed ai costi prededucibili dell'OCC.

Pertanto l'attivo liquidabile ammonterebbe a complessivi euro 101.707,88 cui detrarre il compenso previsto per l'OCC e pari ad euro 7.425,00 per un totale di euro 94.276,88. Considerato che nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti il ricorrente ha inteso offrire in pagamento la complessiva somma di euro 97.957,82 appare del tutto evidente la sua preferibilità rispetto all'opzione liquidatoria.

Di seguito una tabella riassuntiva del confronto con l'ipotesi liquidatoria per ciascun creditore:

Debito	Creditori	Debito residuo	Ipotesi liquidatoria		Ipotesi Concordato Minore	
			% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito
Mutuo Ipotecario immobiliare ██████████ (Privilegiato immobiliare)	1 - Unicredit S.p.A	121.921,840	71,972%	87.750,00	73,19%	89.239,12
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	2 - MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A./ceduto Santander	2.333,56	0,000%	0,00	4,42%	103,18
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	7 - Ifis Npl Investing SpA7ceduto da Consel	43.493,53	0,000%	0,00	4,42%	1.923,06
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	8 - Ifis Npl Investing SpA/ penelope spv	4.775,98	0,000%	0,00	4,42%	211,17
Mutuo chirografario (Chirografario)	13 - AdE Riscossione/Com.Palermo	709,12	0,000%	0,00	4,42%	31,35
Cessione del quinto ██████████ 03/12/2019 (Chirografario)	3 - IBL BANCA/mandataria Marzio Finance srl	25.947,34	0,000%	0,00	4,42%	1.147,26
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	9 - AdE Riscossione7Sig.ra <b>Guccione</b>	908,10	42,557%	386,46	45,10%	409,52
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	10 - Ifis Npl Investing SpA/ceduto da Deutesche Bank	3.468,52	0,000%	0,00	4,42%	153,36
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	11 - Condominio ██████████ 21	1.520,08	0,000%	0,00	4,42%	67,21
Polizza su pegno	16- Custodia valore	1.751,00	0,000%	0,00	100%	1.751,00
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	12 - Assessorato Economia e Finanze	339,84	42,557%	144,63	45,10%	153,26
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	15 - AdE Riscossione/Regione Sicilia	896,41	42,557%	381,49	45,10%	404,26
Apertura di credito in c/c n.c/c ██████████ (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A	548,25	0,000%	0,00	4,42%	24,24
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	14 - AdE Riscossione/Amm.Finanziaria	4.230,35	42,557%	1.800,32	45,10%	1.907,76
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	5 - Comune ██████████ ██████████ settore tributi	4.840,80	42,557%	2.060,11	45,10%	2.183,06



### **XIII. Coerenza del Piano proposto con le previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 e s.s. del Codice della Crisi;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento;
- sono consumatori, giacché persone fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- La proposta rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia).
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni pendenti;
- È stata analizzata la solvibilità della debitrice negli ultimi cinque anni;
- Sono stati indicati gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Lo stato di sovraindebitamento non è dipeso da colpa grave, malafede o frode, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.

### **XIV. Istanza di adozione delle misure cautelari e protettive**

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si chiede di disporre il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e sul reddito dei debitori.



\*\*\*

Per tutto quanto sopra esposto, i sigg. Gentile e Guccione, *ut supra* rappresentati e difesi, chiedono che

### **VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE**

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Col medesimo provvedimento, disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;
- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

*Salvis iuribus*

### **Si producono documenti come da separato indice**

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

#### **Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002**

Il sottoscritto Avv. Ettore Volpe, procuratore del ricorrente, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. a mezzo **Fax** al n. 091.6811188 o a mezzo **pec** all'indirizzo [ettorevolpe@pec.it](mailto:ettorevolpe@pec.it)  
Palermo li 30 ottobre 2023

Avv. Ettore Volpe

